

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE

N. H00014 del 12/02/2020

Proposta n. 1961 del 11/02/2020

Oggetto:

Intervento n. 31 "Consolidamento delle cavità sotterranee lungo Via G. Valli – Roma". Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, art. 14, c. 2, L. 241/90.

Proponente:

Estensore

PATERNI CONCETTA

Responsabile del procedimento

PATERNI CONCETTA

Responsabile dell' Area

Direttore Regionale

W.D'ERCOLE

SOGG. ATT. DEL. W.D'ERCOLE

Protocollo Invio

Firma di Concerto

Oggetto: Intervento n. 31 "Consolidamento delle cavità sotterranee lungo Via G. Valli – Roma". Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, art. 14, c. 2, L. 241/90.

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante "Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare l'art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante "disposizioni urgenti per l'accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile";

VISTO l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTE le D.G.R. n. 313 del 23/06/2010 e D.G.R. n. 329 del 12/07/2010 mediante le quale viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio è ricompreso l'intervento denominato "Consolidamento delle cavità sotterranee lungo Via G. Valli – Roma";

VISTA La Determinazione N. QN772/2018 del 31/05/2018 con la quale è stato nominato R.U.P. l'Ing Maurizio Di Tosto;

VISTI gli artt. 14 e seguenti della L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. che dettano disposizioni in materia di Conferenze di Servizi;

VISTI gli artt. 31, comma 4 lett h) e 27 del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che:

- L'art. 10 del citato D.L. 24 giugno 2014 dispone, al comma 5, che il Presidente della Regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;
- L'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 10 comma 5 del D.L. 24 giugno 2014 sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di **trenta giorni** dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l'autorità precedente provvede comunque alla conclusione del procedimento, limitatamente agli interventi individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il MATTM e le Regioni;

- L'art. 1 comma 1 del D.P.C.M. 20 luglio 2011, prevede che i commissari straordinari delegati, ove ritenuto indispensabile, provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo alla Conferenza di Servizi, di cui alla Legge n°241/1990;
- Risulta necessario, in considerazione della complessità dell'intervento e della pluralità di amministrazioni e interessi coinvolti, ai fini dell'approvazione del suddetto progetto, dover acquisire tutti gli atti di assenso comunque denominati ricorrendo allo strumento della Conferenza di Servizi;
- Con nota prot. n. 0757638 del 28/11/2018, trasmessa in pari data alle amministrazioni interessate a mezzo PEC, è stata indetta la Conferenza di Servizi di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona;
- Entro 30 (trenta) giorni dalla data del 28/11/2018 le amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, e che tale termine è applicabile, ai sensi del citato D.L. n. 91/2014, anche per le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini;
- L'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra, entro tale termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni;

CONSIDERATO che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni/Enti competenti;

VISTE:

- la nota n. CMRC-2018-0197911-2018-12-07 di Città Metropolitana di Roma Capitale, Servizio Geologico e Difesa del suolo Protezione Civile in ambito Metropolitano;
- la nota n. 0068513/18 del 07/12/2018 di Areti SPA;
- la nota n. 34930 del 24/12/2018 di Roma Capitale, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali;
- la nota n. 0829436 del 27/12/2018 della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Pesistica e Urbanistica della Regione Lazio;
- la nota n. 0000713 del 31/01/2019 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
- la nota n. 90188 del 23/05/2019 di Roma Capitale, Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica;
- la nota n. 454378 del 30/08/2019 di Acea Ato2 SPA;

TENUTO CONTO di quanto pervenuto e dato atto che non sono pervenuti altri pareri da parte dei soggetti interessati;

RITENUTO prendere atto della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, art. 14, c. 2, L. 241/90, agli atti della struttura proponente, che, pur non allegata alla presente determinazione, ne forma parte integrante e sostanziale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate e riportate:

- di prendere atto della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona per approvazione progetto esecutivo, art. 14, c. 2, L. 241/90, che allegata alla presente determinazione ne forma parte integrante ed essenziale;
- di dare atto che la tale determinazione sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate, la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione;
- di pubblicare, al fine di rendere pubblica la conclusione della Conferenza dei servizi ai soggetti portatori di interessi pubblici e privati, individuali, collettivi o diffusi, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 e s.m.i., copia della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonchè sul profilo internet della Regione Lazio e del Comune di Roma.

La documentazione relativa alla conclusione della conferenza di servizi è disponibile in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/giannetovalli> (password: ROMA)

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda D'Ercole